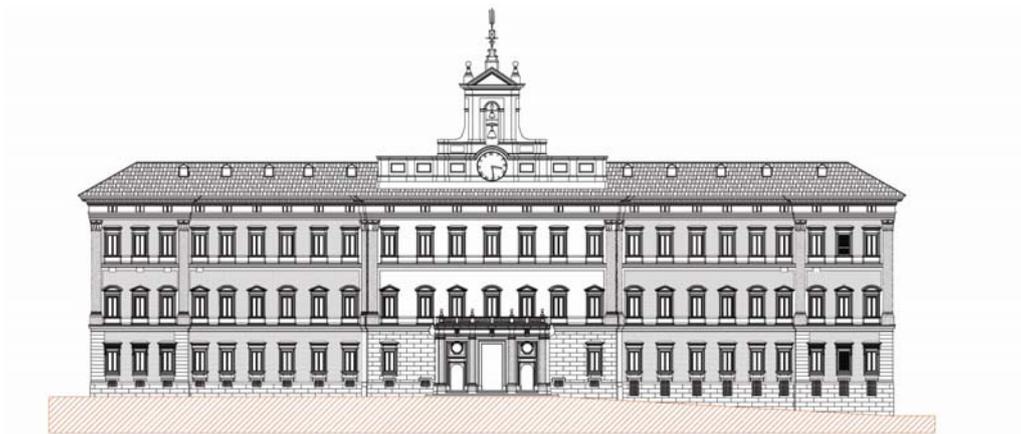




Camera dei deputati



L'ATTIVITA' DELLA CAMERA
NELLA XVI LEGISLATURA
NEL CONFRONTO CON LE TRE
LEGISLATURE PRECEDENTI

*Dati relativi al periodo
29 aprile 2008 – 20 luglio 2012*

Questo fascicolo è reperibile sul sito internet www.camera.it
nella sezione iniziative ed eventi

n. 9

XVI LEGISLATURA

INDICE

PREMESSA	1
LE ATTIVITÀ DELLA CAMERA NELLA XVI LEGISLATURA A CONFRONTO CON I CORRISPONDENTI PERIODI DELLA XIII E DELLA XIV LEGISLATURA E CON I VENTiquATTRO MESI DELLA XV LEGISLATURA	
▪ L'attività dell'Assemblea	7
▪ L'attività delle Commissioni permanenti	13
▪ Gli interventi della Camera nella formazione delle politiche dell'Unione europea	16
LA PRODUZIONE NORMATIVA NELLA XVI LEGISLATURA A CONFRONTO CON I CORRISPONDENTI PERIODI DELLA XIII E DELLA XIV LEGISLATURA E CON I VENTiquATTRO MESI DELLA XV LEGISLATURA	
GLI ATTI NORMATIVI EMANATI	21
▪ La ripartizione percentuale degli atti normativi	22
▪ La tipologia delle leggi	23
▪ L'iniziativa delle leggi	24
▪ Le sedi di approvazione delle leggi	25
▪ I decreti-legge	26
▪ I decreti legislativi	27
▪ I regolamenti di delegificazione	28
TEMPI DI ESAME DELLE LEGGI IN ASSEMBLEA	
▪ XVI Legislatura	30
▪ XV Legislatura	31
▪ XIV Legislatura	32
LA POSIZIONE DELLA QUESTIONE DI FIDUCIA	
▪ XVI Legislatura	35
▪ XV Legislatura	42

- XIV Legislatura 45
- XIII Legislatura 49

ALLEGATI

- Il pareggio di bilancio in Costituzione 55
- Riduzione dei rimborsi elettorali e controllo dei bilanci dei partiti 59
- *Fiscal compact* e MES 61

PREMESSA

In occasione della cerimonia del Ventaglio, come di consueto, si presentano i dati salienti della legislatura, in comparazione, là dove possibile, con quelli registrati in periodi corrispondenti delle precedenti legislature (in questo caso della XIII e della XIV legislatura; si riportano anche i dati della XV legislatura, durata complessivamente due anni). Dal 29 aprile 2008 – primo giorno della legislatura – al 20 luglio 2012 sono trascorsi quasi cinquantuno mesi: questo è dunque il periodo di riferimento per la comparazione.

I dati riportati vanno letti tenendo conto dei fattori di cambiamento intervenuti negli ultimi anni e già segnalati in precedenza (quali l'affermarsi di un sistema policentrico con il coinvolgimento di nuovi soggetti istituzionali locali, regionali ed europei nei processi normativi, nonché il rafforzamento delle funzioni parlamentari di indirizzo e di controllo rispetto all'attività legislativa) cui deve aggiungersi, nell'ultimo anno, la situazione di particolare intensità della crisi economica internazionale, che si è ripercossa sul Paese e ha determinato, anche in conseguenza della formazione di un nuovo esecutivo, specifici riflessi nei rapporti tra Governo e Parlamento e nel sistema delle fonti.

Per fronteggiare la crisi, la manovra economica – tendenzialmente concentrata, negli ultimi anni, in due provvedimenti (la legge finanziaria o di stabilità ed un decreto-legge che ne anticipa gli effetti) – si è articolata durante tutto l'arco dell'anno su una serie di provvedimenti, caratterizzati dall'urgenza.

In questo quadro si è posta al centro del dibattito politico e dell'attenzione dell'opinione pubblica la necessità di razionalizzare e ridurre la spesa pubblica nei diversi settori.

La necessità e l'urgenza di dare «risposte ai mercati» e di dare seguito agli impegni assunti dall'Italia nelle diverse sedi europee hanno comportato l'adozione di una pluralità di decreti-legge, contrassegnati da alcune caratteristiche peculiari di questa fase:

- ◆ un forte carattere intersettoriale, dovuto alla necessità di razionalizzare la spesa pubblica in tutti i settori dell'ordinamento e di favorire le condizioni per un rilancio delle attività economiche;
- ◆ la valenza spesso ordinamentale dei provvedimenti esaminati al fine di assicurare stabilità ai risparmi prospettati;
- ◆ la previsione di numerosi adempimenti cui sono chiamati il Governo, le amministrazioni ministeriali, le Agenzie fiscali e le Autorità indipendenti;
- ◆ una assidua messa a punto della normazione, realizzata attraverso interventi, anche ravvicinati, su disposizioni di recente approvazione.

Le leggi di conversione dei decreti-legge sono state sovente approvate con rapidità ed in tempi anticipati rispetto ai sessanta giorni previsti dalla Costituzione: in tal modo il Parlamento ha dimostrato in concreto capacità di fornire risposte tempestive alle emergenze.

Accanto all'attività legislativa connessa con la conversione dei decreti-legge, il Parlamento ha avviato l'esame di una serie di interventi riformatori, alcuni già realizzati ed altri in corso di esame.

Tra le riforme già realizzate – cui sono dedicate brevi schede informative riportate in allegato – si segnalano in particolare:

- ◆ la riforma che ha introdotto nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo.

La legge costituzionale n. 1 del 2012 è stata approvata dal Parlamento in poco più di sei mesi;

◆ la riforma del finanziamento ai partiti e movimenti politici, realizzata con la legge 6 luglio 2012, n. 96, di cui la Camera ha iniziato l'esame il 22 marzo 2012, concluso dal Senato lo scorso 5 luglio. Essa interviene sulla disciplina dei rimborsi elettorali e introduce nuove disposizioni in materia di controllo dei bilanci dei partiti, con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la correttezza della gestione contabile. Essa, tra l'altro, riduce del 50 per cento anche i contributi in corso di liquidazione;

◆ la ratifica dei Trattati sul *Fiscal Compact* e sul Meccanismo europeo di stabilità (MES). I trattati (oggetto di tre distinte leggi di ratifica, approvate definitivamente dalla Camera il 19 luglio) delineano un complesso di disposizioni volte a modificare la *governance* economica dell'Unione monetaria europea alla luce della grave crisi dei debiti sovrani di alcuni Stati membri.

Hanno collaborato i Servizi Assemblea, Bilancio dello Stato, Commissioni e Studi e l'Ufficio Rapporti con l'Unione europea.

**Le attività della Camera
nella XVI legislatura a confronto con i corrispondenti
periodi della XIII e della XIV legislatura e con i
ventiquattro mesi della XV legislatura**

L'attività dell'Assemblea

In relazione all'attività dell'Assemblea nella XVI legislatura si registra un numero di sedute sostanzialmente pari a quello della XIV ed inferiore a quello della XIII. A questo dato corrisponde una tendenza ad una progressiva diminuzione del numero complessivo di ore di attività.

Rispetto alla XIV legislatura la distribuzione delle ore tra le varie attività (*legislativa, di indirizzo e di controllo ed altre*) fa registrare modeste variazioni: nella legislatura in corso si conferma una flessione del tempo dedicato all'attività legislativa ed un corrispondente incremento del tempo dedicato all'attività di indirizzo e controllo.

Quanto all'attività di sindacato ispettivo, il numero di atti complessivamente presentati è superiore rispetto alla XIV legislatura, ma sensibilmente inferiore a quello della XIII, nella quale tuttavia risultava inferiore il rapporto percentuale tra atti presentati e conclusi.

XVI LEGISLATURA

3.395 ore e 2 minuti è la durata complessiva delle **669 sedute** svolte dall'Assemblea (il dato è aggiornato al 20 luglio 2012), delle quali:

2.040 h e 27' sono state dedicate all'attività legislativa;

939 h e 4' sono state dedicate all'attività di indirizzo e controllo;

415 h e 31' sono state dedicate ad altre attività.

Quanto al **sindacato ispettivo**, si segnalano, in particolare, i seguenti dati:

	presentate	concluse	da svolgere	% presentate/ concluse
Interpellanze	1.608	1.100	508	68,41
Interrogazioni a risposta orale	2.042	1.443	959	60,07
Interrogazioni a risposta in Comm.	7.476	4.277	3.199	57,21
Interrogazioni a risposta scritta	17.054	5.422	11.632	31,79
Totale	28.540	12.242	16.298	42,89

XV LEGISLATURA

1.523 ore e 26 minuti è la durata complessiva delle **278 sedute** svolte dall'Assemblea (il dato è aggiornato al 28 aprile 2008), delle quali:

925 h e 42' sono state dedicate all'attività legislativa;

424 h e 15' sono state dedicate all'attività di indirizzo e controllo;

173 h e 29' sono state dedicate ad altre attività.

Quanto al **sindacato ispettivo**, si segnalano, in particolare, i seguenti dati:

	presentate	concluse	da svolgere	% presentate/ concluse
Interpellanze	936	518	418	55,34
Interrogazioni a risposta orale	1.564	871	693	55,69
Interrogazioni a risposta in Comm.	1.953	1.322	631	67,69
Interrogazioni a risposta scritta	6.400	2.234	4.166	34,91
Totale	10.853	4.945	5.908	45,56

XIV LEGISLATURA

3.662 ore e 37 minuti è la durata complessiva delle **666 sedute** svolte dall'Assemblea (il dato è aggiornato al 20 agosto 2005), delle quali:

- 2.422 h e 38'** sono state dedicate all'attività legislativa;
- 786 h e 19'** sono state dedicate all'attività di indirizzo e controllo;
- 453 h e 40'** sono state dedicate ad altre attività.

Quanto al **sindacato ispettivo**, si segnalano, in particolare, i seguenti dati:

	presentate	concluse	da svolgere	% presentate/ concluse
Interpellanze	1.644	1.013	631	61,62
Interrogazioni a risposta orale	4.972	1.886	3.086	37,93
Interrogazioni a risposta in Comm.	4.685	2.759	1.926	58,89
Interrogazioni a risposta scritta	16.274	7.164	9.110	44,02
Totale	27.575	12.822	14.753	46,50

XIII LEGISLATURA

4.009 ore e 41 minuti è la durata complessiva delle **771 sedute** svolte dall'Assemblea (il dato è aggiornato al 30 luglio 2000) (*)

(*) *La ripartizione delle ore tra attività legislativa, attività di indirizzo e controllo e altre attività dell'Assemblea non è disponibile per quanto riguarda la XIII legislatura in quanto i criteri di rilevazione erano differenti da quelli seguiti nelle legislature successive.*

Quanto al **sindacato ispettivo**, si segnalano, in particolare, i seguenti dati:

	presentate	concluse	da svolgere	% presentate/ concluse
Interpellanze	2.570	1.289	1.281	50,16
Interrogazioni a risposta orale	6.149	2.746	3.403	44,66
Interrogazioni a risposta in Comm.	8.163	3.596	4.567	44,05
Interrogazioni a risposta scritta	31.226	10.579	20.647	33,88
Totale	48.108	18.210	29.898	37,85

L'attività delle Commissioni permanenti

L'attività delle Commissioni permanenti nei periodi considerati deve essere letta tenendo conto dei dati relativi alla produzione normativa e di ulteriori fattori. In termini percentuali:

- diminuisce il tempo dedicato all'esame in sede referente e legislativa;
- aumenta contestualmente il tempo dedicato all'attività consultiva: si consolida cioè l'idea sottesa alla riforma dell'articolo 79 del regolamento della Camera operata nel 1997, in base alla quale costituisce parte determinante dell'istruttoria legislativa il concorso in sede consultiva delle altre Commissioni ed in particolare delle Commissioni cosiddette "filtro" (in primo luogo le Commissioni Affari costituzionali e Bilancio);
- il tempo dedicato alle procedure comunitarie si amplia progressivamente.

Il numero delle sedute

LEGISLATURA SEDUTE	XIII (dal 9/5/1996 al 30/07/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 20/08/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/07/2012)
SEDUTE in sede REFERENTE	3.539	3.308	996	2.733
<i>Incidenza sul totale</i>	28,12%	27,07%	22,5%	21,68%
SEDUTE in sede LEGISLATIVA	438	181	12	128
<i>Incidenza sul totale</i>	3,48%	1,48%	0,2%	1,02%
SEDUTE in sede REDIGENTE	67	0	0	0
<i>Incidenza sul totale</i>	0,53%	0%	0%	0%
SEDUTE in sede CONSULTIVA	2.682	3.237	1.092	3.230
<i>Incidenza sul totale</i>	21,31%	26,49%	24,7%	25,62%
SEDUTE DI SINDACATO ISPETTIVO	1.082	1.029	398	1.215
<i>Incidenza sul totale</i>	8,60%	8,42%	9%	9,64%
SEDUTE DI INDIRIZZO	483	493	274	539
<i>Incidenza sul totale</i>	3,83%	4,03%	6,2%	4,28%
ATTIVITA' CONOSCITIVA	1.435	1.185	676	1.550
<i>Incidenza sul totale</i>	11,40%	9,70%	15,2%	12,30%
PROCEDURE COMUNITARIE	270	418	234	1.156
<i>Incidenza sul totale</i>	2,14%	3,42%	5,2%	9,17%
PARERI E RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO	1.537	1.448	583	1.647
<i>Incidenza sul totale</i>	12,21%	11,85%	13,1%	13,07%
PROGRAMMAZIONE LAVORI	943	872	111	307
<i>Incidenza sul totale</i>	7,49%	7,13%	2,5%	2,44%
SEDI DIVERSE	105	51	43	101
<i>Incidenza sul totale</i>	0,83%	0,42%	0,9%	0,8%
TOT. SEDUTE FORMALI	12.581	12.222	4.419	12.606

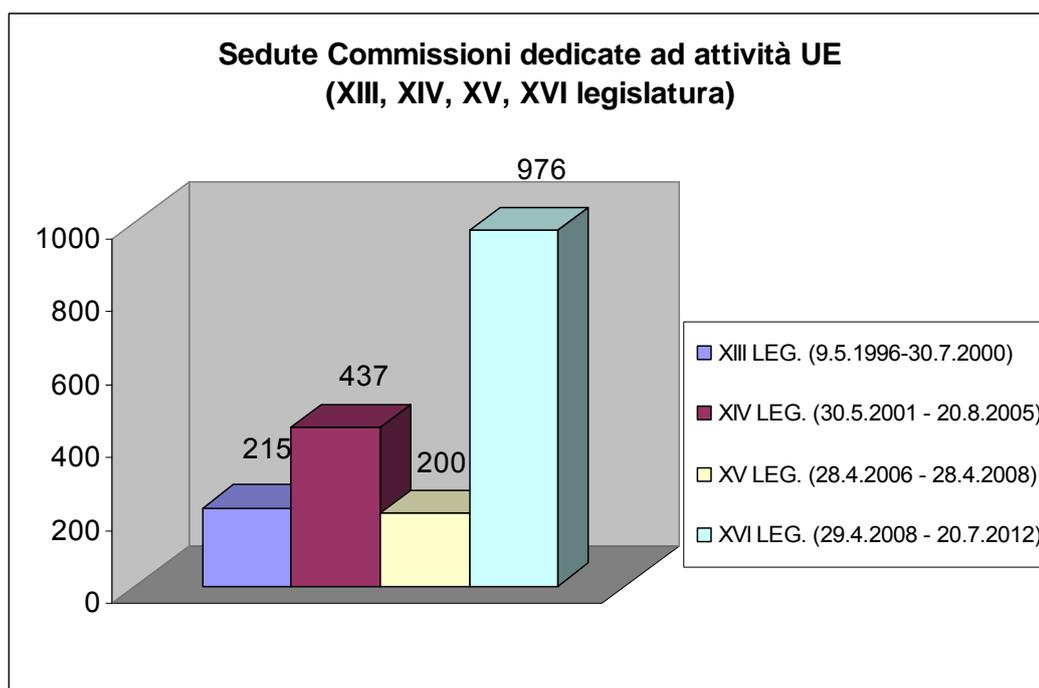
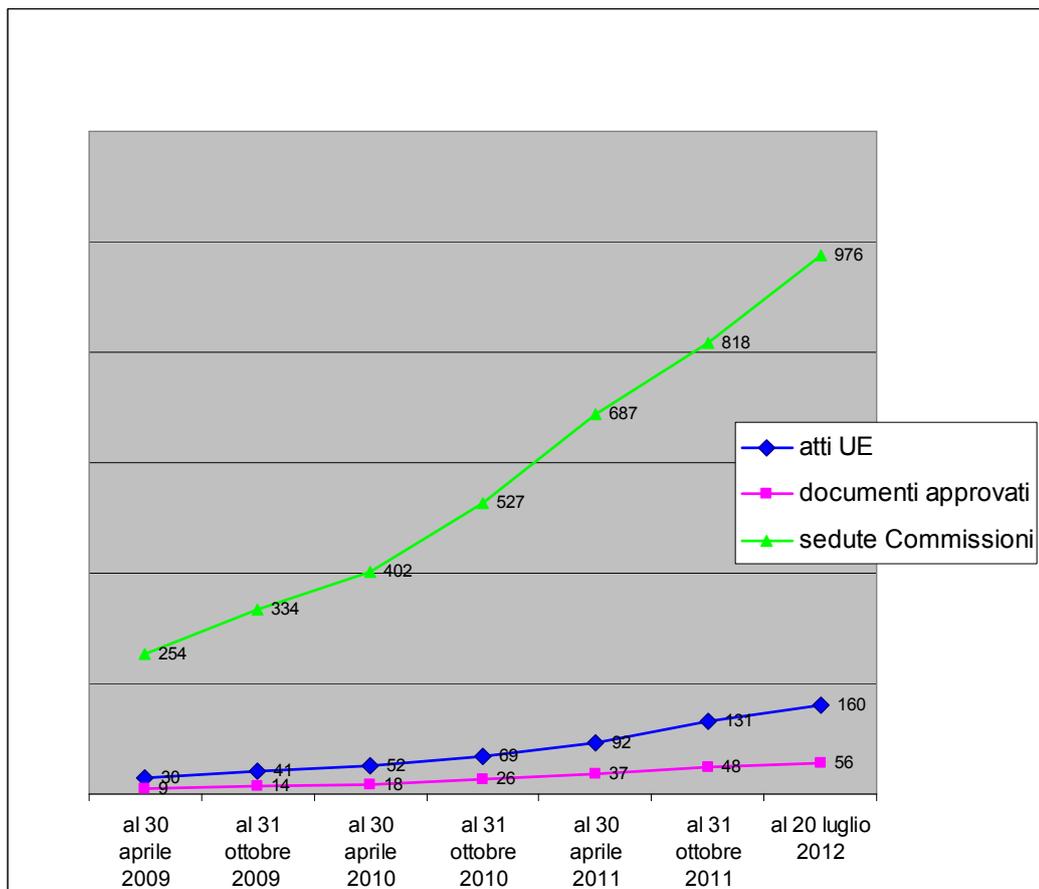
La durata delle sedute

LEGISLATURA ORE DI SEDUTA	XIII (dal 9/5/1996 al 30/07/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 16/01/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/07/2012)
sede REFERENTE	3.681h 15m	2.442h 10m	881h 05m	1.735h 05m
<i>Incidenza sul totale</i>	36,87%	36,43%	28,1%	27,47%
sede LEGISLATIVA	269h 45m	66h 20m	5h 20m	54h 05m
<i>Incidenza sul totale</i>	2,69%	0,99%	0,1%	0,86%
SEDUTE in sede REDIGENTE	54h 25m	0	0	0
<i>Incidenza sul totale</i>	0,54%	0%	0%	0%
sede CONSULTIVA	1.707h 00m	1.380h 00m	603h 30m	1.234h 25m
<i>Incidenza sul totale</i>	17,09%	20,59%	19,2%	19,54%
SINDACATO ISPETTIVO	460h 40m	337h 40m	159h 55m	452h 00m
<i>Incidenza sul totale</i>	4,60%	5,03%	5,1%	7,16%
INDIRIZZO	291h 40m	178h 55m	127h 25m	178h 10m
<i>Incidenza sul totale</i>	2,91%	2,66%	4%	2,82%
ATTIVITA' CONOSCITIVA	2.102h 50m	1.532h 30m	932h 45m	1.659h 35m
<i>Incidenza sul totale</i>	21,05%	22,86%	29,8%	26,27%
PROCEDURE COMUNITARIE	166h 20m	129h 20m	128h 55m	349h 00m
<i>Incidenza sul totale</i>	1,66%	1,93%	4,1%	5,53%
PARERI E RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO	1.009h 20m	488h 05m	241h 50m	523h 35m
<i>Incidenza sul totale</i>	10,10%	7,28%	7,7%	8,29%
PROGRAMMAZIONE LAVORI	158h 25m	110h 30m	25h 35m	68h 50m
<i>Incidenza sul totale</i>	1,58%	1,65%	0,8%	1,08%
SEDI DIVERSE	81h 20m	37h 20m	21h 15m	61h 25m
<i>Incidenza sul totale</i>	0,81%	0,55%	0,6%	0,97%
TOTALE ORE DI SEDUTA	9.983h 00m	6.703h 15m	3.127h 35m	6.316h 10m

Gli interventi della Camera nella formazione delle politiche dell'Unione europea

Nella legislatura in corso si è registrato, rispetto alle legislature precedenti, un notevole **incremento dell'attività della Camera in relazione a temi e a progetti di atti dell'Unione europea**, come risulta dai dati riportati nella tabella seguente.

LEGISLATURA	XIII (dal 9/5/1996 al 30/7/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 20/8/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/7/2012)
Atti e progetti di atti UE esaminati ex art. 127 Reg. Camera:	7	11	8	160
- <i>documenti finali approvati</i>	4	7	5	56
- <i>esame sussidiarietà (doc. approvati)</i>	-	-		16
Risoluzioni del Parlamento europeo	-	-	-	5
- <i>Risoluzioni approvate in Commissione</i>	-	-	-	3
Indagini conoscitive in materia europea	6	7	4	8
Comunicazioni del Governo in relazione al Consiglio europeo e ad attività istituzioni UE	1	3	2	20
Audizioni relative all'attività dell'UE di cui:	83	89	70	297
- <i>Commissari europei</i>	13	5	10	25
- <i>europarlamentari</i>	11	8	10	21
- <i>membri del Governo</i>	32	41	14	31
- <i>dirigenti P.A.</i>	3	6	4	29
- <i>altri soggetti</i>	24	29	32	191
Esame del programma legislativo dell'UE ed esame della relazione del Governo su partecipazione dell'Italia all'UE (risoluzioni approvate in Aula)	3	7	2	9
Sedute delle Commissioni dedicate ad attività relative alla formazione delle politiche europee	215	437	200	976



**La produzione normativa
nella XVI legislatura a confronto con i corrispondenti
periodi della XIII e della XIV legislatura
e con i ventiquattro mesi della XV legislatura**

Gli atti normativi emanati

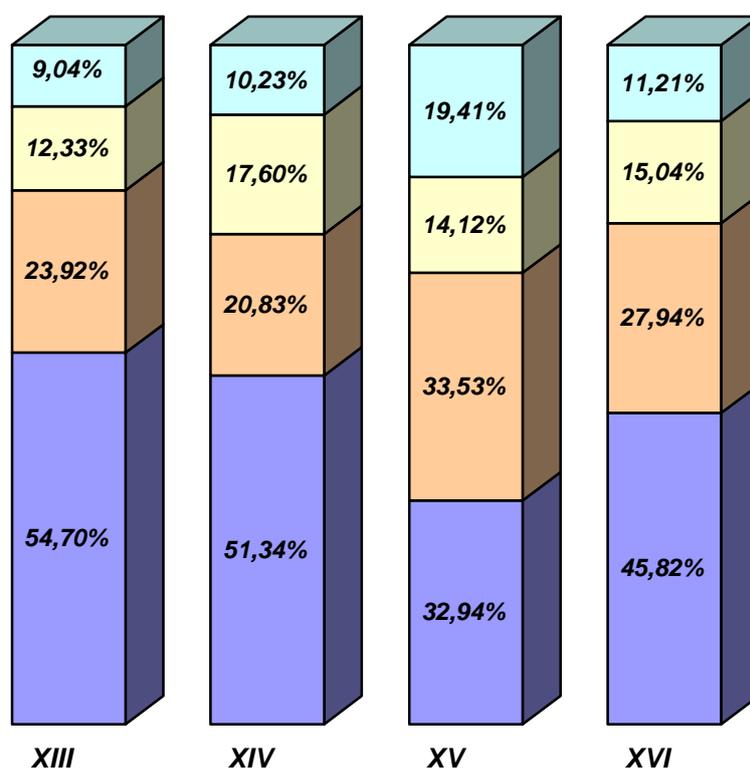
Il confronto tra le legislature registra una progressiva diminuzione della produzione normativa di rango primario, particolarmente accentuata nel passaggio dalla XIV alla XV legislatura.

Su tale diminuzione influisce anche – evidentemente – la riforma del Titolo V della parte II della Costituzione, con l'attribuzione alle Regioni di maggiori competenze normative.

LEGISLATURA	XIII (dal 9/5/1996 al 30/7/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 20/8/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/7/2012)
Leggi	750	557	112	323
<i>media mensile</i>	14,78	10,98	4,66	6,37
Decreti legislativi	328	226	114	197
<i>media mensile</i>	6,47	4,45	4,74	3,88
Decreti-legge	169	191	48	106
<i>media mensile</i>	3,33	3,77	2,00	2,09
Regolamenti di delegificazione	124	111	66	79
<i>media mensile</i>	2,44	2,19	2,75	1,55
TOTALE	1.371	1.085	340	705
<i>media mensile</i>	27,02	21,39	14,15	13,89

La ripartizione percentuale degli atti normativi

Il *cocktail* della produzione normativa si presenta con caratteristiche non troppo dissimili nella XIII, XIV e XVI legislatura, nelle quali il peso percentuale delle leggi oscilla tra il 45 ed il 55 per cento (nella XV legislatura le leggi corrispondono invece a poco meno del 33 per cento dell'intera produzione normativa di rango primario).



La tipologia delle leggi

In tutte le quattro legislature considerate, risaltano:

- l'incidenza percentuale delle leggi di conversione e delle leggi di ratifica, pur compresa in una forbice abbastanza larga;
- la regolarità nell'approvazione delle leggi che compongono il ciclo annuale di bilancio.

LEGISLATURA	XIII (dal 9/5/1996 al 30/7/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 20/8/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/7/2012)
Leggi costituzionali	4	2	1	1
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>0,53%</i>	<i>0,36%</i>	<i>0,89%</i>	<i>0,31%</i>
Conversione di decreti- legge	149	184	32	93
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>19,87%</i>	<i>33,03%</i>	<i>28,57%</i>	<i>28,79%</i>
Leggi di bilancio	16	16	8	16
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>2,13%</i>	<i>2,87%</i>	<i>7,14%</i>	<i>4,95%</i>
Leggi collegate alla manovra finanziaria	12	9	1	5
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>1,60%</i>	<i>1,62%</i>	<i>0,89%</i>	<i>1,55%</i>
Leggi di ratifica	257	170	41	122
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>34,27%</i>	<i>30,52%</i>	<i>36,61%</i>	<i>37,77%</i>
Leggi comunitarie	3	4	2	3
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>0,40%</i>	<i>0,72%</i>	<i>1,79%</i>	<i>0,93%</i>
Leggi di semplificazione	1	1	0	0
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>0,13%</i>	<i>0,18%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
Altre leggi ordinarie	308	171	27	83
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>41,07%</i>	<i>30,70%</i>	<i>24,11%</i>	<i>25,70%</i>
Totale	750	557	112	323

L'iniziativa delle leggi

L'incidenza della iniziativa governativa sul totale delle leggi approvate varia in una forbice non eccessivamente ampia e si attesta comunque su valori superiori all'80 per cento, scendendo leggermente sotto tale soglia nella legislatura in corso.

Si tratta di un dato in linea con quello registrato nei principali Paesi europei.

LEGISLATURA	XIII (dal 9/5/1996 al 30/7/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 20/8/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/7/2012)
INIZIATIVA GOVERNATIVA	602	447	99	258
<i>Incidenza sul totale</i>	80,27%	80,25%	88,39%	79,88%
INIZIATIVA PARLAMENTARE	122	103	13	61
<i>Incidenza sul totale</i>	16,27%	18,49%	11,61%	18,88%
INIZIATIVA MISTA	26	7	0	4
<i>Incidenza sul totale</i>	3,46%	1,26%	0,00%	1,24%
TOTALE	750	557	112	323

Le sedi di approvazione delle leggi

Nella XIII legislatura si ricorre con maggiore frequenza alla sede legislativa e, in qualche caso, anche alla sede redigente.

Le legislature dalla XIV alla XVI presentano valori tra di loro comparabili.

L'ampio ricorso alla sede referente dipende anche dalla tipologia delle leggi per le quali vige, per disposizioni costituzionali o dei regolamenti parlamentari, una riserva d'esame di Assemblea: leggi di conversione; leggi di bilancio; leggi di ratifica; leggi contenenti deleghe.

LEGISLATURA	XIII (dal 9/5/1996 al 30/7/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 20/8/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/7/2012)
Referente	515	444	100	271
<i>Incidenza sul totale</i>	68,67%	79,71%	89,29%	83,90%
Legislativa o deliberante	227	112	12	50
<i>Incidenza sul totale</i>	30,27%	20,11%	10,71%	15,48%
Redigente	8	1	0	2
<i>Incidenza sul totale</i>	1,06%	0,18%	0,00%	0,62%
TOTALE	750	557	112	323

N.B. I dati prendono in considerazione l'esame svoltosi sia alla Camera sia al Senato. Ai fini della classificazione, si considerano tutte le letture in ognuno dei due rami del Parlamento: in caso di sedi diverse tra Camera e Senato, la sede redigente "prevale" sulla legislativa e la referente; la sede legislativa "prevale" sulla referente.

I decreti-legge

Nella XV e nella XVI legislatura si registra un pronunciato calo dei decreti-legge emanati rispetto alle due legislature precedenti. Il dato relativo ai primi mesi della XIII legislatura – per ragioni di omogeneità con le legislature successive – non tiene conto dei decreti-legge reiterati (il fenomeno della reiterazione ha contrassegnato soprattutto le legislature tra la VII e la XIII, fino alla celebre sentenza n. 360 del 24 ottobre 1996 della Corte costituzionale).

LEGISLATURA	XIII (dal 9/5/1996 al 30/7/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 20/8/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/7/2012)
Presentati dei quali	169	191	48	106
Convertiti	108	176	30	89
Non convertiti	56	11	12	9
Respinti	3	1	1	2
In vigore	2	3	5	6

N.B.: Non sono stati calcolati i decreti-legge presentati nella legislatura precedente e convertiti nella legislatura di riferimento. Inoltre, per il primo anno della XIII legislatura sono stati esclusi dal calcolo i decreti-legge di reitera di precedenti decreti-legge emanati prima della sentenza n. 360 del 1996, che ha sancito il divieto di reiterazione dei decreti-legge non convertiti. Il numero dei decreti-legge in vigore si riferisce ai decreti-legge in corso di conversione alla fine del periodo preso in considerazione per ciascuna legislatura.

I decreti legislativi

Cresce nel corso del tempo la percentuale dei decreti legislativi volti all'attuazione del diritto comunitario, che si attesta, nelle ultime due legislature, su valori percentuali superiori al 70 per cento.

LEGISLATURA	XIII (dal 9/5/1996 al 30/7/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 20/8/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/7/2012)
Primari	281	181	92	167
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>85,6%</i>	<i>80%</i>	<i>80,7%</i>	<i>84,77%</i>
di cui attuativi di leggi comunitarie	111	119	70	121
Correttivi	47	45	22	30
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>14,4%</i>	<i>20%</i>	<i>19,3%</i>	<i>15,23%</i>
di cui attuativi di leggi comunitarie	12	9	14	19
TOTALE	328	226	114	197
di cui attuativi di leggi comunitarie	123	128	84	140
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>37,5%</i>	<i>56,6%</i>	<i>73,7%</i>	<i>71%</i>

I regolamenti di delegificazione

Il ricorso ai regolamenti di delegificazione presenta un andamento altalenante. La legislatura in corso si caratterizza per un minore utilizzo di tale fonte normativa, non priva di elementi problematici.

LEGISLATURA	XIII (dal 9/5/1996 al 30/7/2000)	XIV (dal 30/5/2001 al 20/8/2005)	XV (dal 28/4/2006 al 28/4/2008)	XVI (dal 29/4/2008 al 20/7/2012)
Primari	111	88	52	62
<i>Incidenza sul totale</i>	89,5%	79,3%	78,8%	78,5%
di cui attuativi di leggi comunitarie	12	4	0	0
Correttivi	13	23	14	17
<i>Incidenza sul totale</i>	10,5%	20,7%	21,2%	21,5%
di cui attuativi di leggi comunitarie	0	0	1	1
TOTALE	124	111	66	79
di cui attuativi di leggi comunitarie	12	4	1	1
<i>Incidenza sul totale</i>	9,7%	3,6%	1,5%	1,3%

Tempi di esame delle leggi in Assemblea

XVI Legislatura

Tempi utilizzati per l'esame in Assemblea di progetti di legge divenuti legge nel periodo 29 aprile 2008 - 20 luglio 2012

Totale tempi utilizzati	1.839 ore e 44 minuti
Tempo medio di esame	5 ore e 13 minuti

<i>Totale tempi utilizzati per l'esame di decreti-legge</i>	<i>971 ore e 34 minuti</i>
<i>Tempo medio di esame</i>	<i>9 ore e 25 minuti</i>

<i>Totale tempi utilizzati per l'esame di ratifiche</i>	<i>108 ore e 12 minuti</i>
<i>Tempo medio di esame</i>	<i>49 minuti</i>

<i>Totale tempi utilizzati per l'esame di leggi ordinarie</i>	<i>759 ore e 58 minuti</i>
<i>Tempo medio di esame</i>	<i>6 ore e 16 minuti</i>

XV Legislatura

Tempi utilizzati per l'esame in Assemblea di progetti di legge divenuti legge nel periodo 28 aprile 2006 - 28 aprile 2008

Totale tempi utilizzati	715 ore e 17 minuti
Tempo medio di esame	7 ore e 41 minuti

<i>Totale tempi utilizzati per l'esame di decreti-legge</i>	<i>387 ore e 14 minuti</i>
<i>Tempo medio di esame</i>	<i>12 ore e 6 minuti</i>

<i>Totale tempi utilizzati per l'esame di ratifiche</i>	<i>8 ore e 16 minuti</i>
<i>Tempo medio di esame</i>	<i>18 minuti</i>

<i>Totale tempi utilizzati per l'esame di leggi ordinarie</i>	<i>319 ore e 47 minuti</i>
<i>Tempo medio di esame</i>	<i>9 ore e 24 minuti</i>

XIV Legislatura

Tempi utilizzati per l'esame in Assemblea di progetti di legge divenuti legge nel periodo 30 maggio 2001 – 20 agosto 2005

Totale tempi utilizzati	2.011 ore e 4 minuti
Tempo medio di esame	4 ore e 7 minuti

<i>Totale tempi utilizzati per l'esame di decreti-legge</i>	<i>871 ore e 48 minuti</i>
<i>Tempo medio di esame</i>	<i>4 ore e 55 minuti</i>

<i>Totale tempi utilizzati per l'esame di ratifiche</i>	<i>88 ore e 50 minuti</i>
<i>Tempo medio di esame</i>	<i>31 minuti</i>

<i>Totale tempi utilizzati per l'esame di leggi ordinarie</i>	<i>1046 ore e 26 minuti</i>
<i>Tempo medio di esame</i>	<i>7 ore e 32 minuti</i>

La posizione della questione di fiducia

XVI Legislatura

Governo Berlusconi IV

(14 maggio 2008 Camera; 15 maggio 2008 Senato)

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
1	1185	Potere di acquisto delle famiglie (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	24.06.2008	25.06.2008	MIN. VITO
2	1366	Sicurezza pubblica (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	14.07.2008	15.07.2008	MIN. VITO
3	1386	Sviluppo economico, stabilizzazione della finanza pubblica, perequazione tributaria (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	18.07.2008	21.07.2008	MIN. VITO
4	1386-B	Sviluppo economico, stabilizzazione della finanza pubblica, perequazione tributaria (decreto-legge) <i>(approvato dalla Camera e modificato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	4.08.2008	5.08.2008	MIN. VITO

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
5	1634	Istruzione università e (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	6.10.2008	7.10.2008	MIN. VITO
6	1742	Ristrutturazione di grandi imprese in crisi (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	21.10.2008	22.10.2008	MIN. VITO
7	1891	Contenimento della spesa sanitaria (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	1.12.2008	2.12.2008	MIN. VITO
8	1966	Diritto allo studio (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	5.01.2009	7.01.2009	MIN. VITO
9	1972	Misure anti-crisi (decreto-legge) <i>(collegato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	13.01.2009	14.01.2009	MIN. VITO
10	2198	Proroga termini (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	18.02.2009	19.02.2009	MIN. VITO
11	2187	Sostegno dei settori industriali in crisi (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	1.04.2009	2.04.2009	MIN. VITO
12	2180	Sicurezza pubblica <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Emendamenti:</i> <i>1.1000</i> <i>(interamente sostitutivo dell'articolo 1 e soppressivo degli articoli da 4 a 6, 21, 22, 42, 43, 45, 47, 48, 49, 51, 53 e 66)</i> <i>2.1000</i>	12.05.2009	13.05.2009	MIN. VITO
13						

A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:	
14		<i>(interamente sostitutivo dell'articolo 2 e soppressivo degli articoli da 23 a 25, da 28 a 39, 40, 41, 59 e 62)</i>				
		<i>3.1000 (interamente sostitutivo dell'articolo 3 e soppressivo degli articoli da 7 a 20, 27, 38, 44, 50, 52, da 54 a 58, 63, 64 e 65)</i>				
15	1415	Intercettazioni telefoniche	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 1 e soppressivo dei restanti articoli del ddl</i>	9.06.2009	10.06.2009	MIN. VITO
16	2561	Provvedimenti anticrisi, proroga di termini e missioni internazionali (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	23.07.2009	24.07.2009	MIN. VITO
17	2714	Disposizioni correttive del decreto-legge anticrisi (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	29.09.2009	30.09.2009	MIN. VITO
18	2897	Attuazione di obblighi comunitari (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	17.11.2009	18.11.2009	MIN. VITO
19	2936	Legge finanziaria 2010	<i>Articolo 2, con le annesse tabelle, del ddl</i>	15.12.2009	16.12.2009	MIN. VITO

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
20	3146	Enti locali (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	3.03.2010	4.03.2010	MIN. VITO
21	3350	Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	4.05.2010	5.05.2010	MIN. VITO
22	3638	Stabilizzazione finanziaria e competitività economica (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	27.07.2010	28.07.2010	MIN. VITO
23		Comunicazioni del Governo sulla situazione politica generale	<i>Risoluzioni identiche nn. 6-00044, 6-00045, 6-00046 e 6-00047</i>	29.09.2010	29.09.2010	PRES. DEL CONSIGLIO BERLUSCONI
24		Mozione di sfiducia al Governo	<i>Risoluzione n. 1</i>	13.12.2010	14.12.2010	PRES. DEL CONSIGLIO BERLUSCONI
25	4086	Proroga termini (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	24.02.2011	25.02.2011	MIN. VITO
26		Comunicazioni del Governo sullo schema di d.lgs. in materia di federalismo fiscale municipale	<i>Risoluzione n. 6-00065</i>	1.03.2011	2.03.2011	MIN. VITO

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
27	4307	Cultura, incroci stampa-televisione, moratoria nucleare (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	23.05.2011	24.05.2011	MIN. VITO
28	4357	Semestre Europeo – Disposizioni urgenti per l'economia (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	20.06.2011	21.06.2011	MIN. VITO
29	4509	Stabilizzazione finanziaria (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	15.07.2011	15.07.2011	MIN. VITO
30	4612	Stabilizzazione finanziaria e sviluppo (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	13.09.2011	14.09.2011	MIN. VITO
31		Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri	<i>Risoluzione n. 6-00096</i>	13.10.2011	14.10.2011	MIN. VITO

Governo Monti

(17 novembre 2011 Senato; 18 novembre 2011 Camera)

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
32	4829	Crescita, equità e consolidamento conti pubblici (decreto-legge)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	15.12.2011	16.12.2011	MIN. GIARDA
33	4865-A/R	Proroga termini disposizioni legislative (decreto-legge)	<i>Articolo unico del ddl di conversione, nel testo delle Commissioni</i>	25.01.2012	26.01.2012	MIN. GIARDA

A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
34 4909	Emergenza nelle carceri (decreto-legge)	<i>Articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo delle Commissioni identico a quello trasmesso dal Senato</i>	8.02.2012	9.02.2012	MIN. GIARDA
35 4865-B	Proroga termini disposizioni legislative (decreto-legge)	<i>Articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato</i>	22.02.2012	23.02.2012	MIN. GIARDA
36 4940	Semplificazione e sviluppo (decreto-legge)	<i>Articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione</i>	7.03.2012	8.03.2012	MIN. GIARDA
37 4999	Misure in materia ambientale (decreto-legge)	<i>Articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione</i>	13.03.2012	14.03.2012	MIN. GIARDA
38 5025	Concorrenza, sviluppo delle infrastrutture e competitività (decreto-legge)	<i>Articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato</i>	20.03.2012	21.03.2012	MIN. GIARDA

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
39	5109-A/R	Semplificazione fiscale (decreto-legge)	<i>Articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione, come ulteriormente modificato a seguito del rinvio in Commissione</i>	18.04.2012	19.04.2012	MIN. GIARDA
40	5178	Commissioni bancarie (decreto-legge)	<i>Articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo delle Commissioni identico a quello trasmesso dal Senato</i>	15.05.2012	16.05.2012	MIN. GIARDA
41	4434	Repressione corruzione nella pubblica amministrazione	<i>Articolo 10 del ddl</i>	12.06.2012	13.06.2012	MIN. GIARDA
42			<i>Articolo 13 del ddl</i>		13.06.2012	
43			<i>Articolo 14 del ddl</i>		13.06.2012	
44	5256	Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita (approvato dal Senato)	<i>Articolo 1 del ddl</i>	25.06.2012	26.06.2012	MIN. GIARDA
45			<i>Articolo 2 del ddl</i>		26.06.2012	
46			<i>Articolo 3 del ddl</i>		27.06.2012	
47			<i>Articolo 4 del ddl</i>		27.06.2012	
48	5263	Eventi sismici in Emilia (decreto-legge)	<i>Articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione</i>	10.07.2012	10.07.2012	MIN. GIARDA

XV Legislatura

<p>Governo Prodi II (19 maggio 2006 Senato; 23 maggio 2006 Camera)</p>

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
1	1287	Riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri (decreto-legge) (approvato dal Senato)	Articolo unico del ddl di conversione	12.07.2006	13.07.2006	MIN. CHITI
2	1475	Rilancio economico e sociale (decreto-legge) (approvato dal Senato)	Articolo unico del ddl di conversione	1.08.2006	2.08.2006	MIN. CHITI
3	1750	Materia tributaria e finanziaria (decreto-legge)	Emendamento interamente sostitutivo dell'art. 2 e soppressivo degli artt. da 3 a 47-bis del decreto-legge	25.10.2006	26.10.2006	MIN. CHITI
4	1746-bis	Legge finanziaria 2007	Emendamento sostitutivo dell'art. 16 e soppressivo dei successivi articoli del ddl	17.11.2006	18.11.2006	MIN. CHITI
5	1746-bis-B	Legge finanziaria 2007 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato)	Articolo unico del ddl	20.12.2006	21.12.2006	MIN. CHITI

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
6		Comunicazioni del Governo	<i>Risoluzione n. 6-00016</i>	2.03.2007	2.03.2007	PRES. DEL CONS. PRODI
7	2201	Tutela dei consumatori e promozione della concorrenza (decreto-legge)	<i>Emendamento sostitutivo dei commi da 1- quater a 8 dell'art. 13 e soppressivo degli artt. da 13-bis a 15, nonché 6 e 12 del decreto-legge</i>	21.03.2007	22.03.2007	MIN. CHITI
8	2534	Ripiano dei disavanzi nel settore sanitario (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	9.05.2007	10.05.2007	MIN. CHITI
9	2826	Smaltimento dei rifiuti nella regione Campania (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	2.07.2007	3.07.2007	MIN. CHITI
10	2852	Disposizioni urgenti in materia finanziaria (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	18.07.2007	19.07.2007	MIN. CHITI
11	3194	Disposizioni urgenti in materia economico-finanziaria (decreto-legge) (collegato)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	19.11.2007	20.11.2007	MIN. CHITI
12	3178	"Welfare" (collegato)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'art. 1 e soppressivo dei restanti artt. (da 2 a 37 e delle allegate tabelle del ddl)</i>	27.11.2007	28.11.2007	MIN. CHITI

A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
13		<i>Emendamenti:</i> 1.1000, con annesse tabelle (interamente sostitutivo dell'art. 1 e soppressivo degli artt. da 2 a 22)			
14	3256 Legge finanziaria 2008	23.1000, con annesse tabelle (interamente sostitutivo dell'art. 23 e soppressivo degli artt. da 24 a 134-bis)	13.12.2007	14.12.2007	MIN. CHITI
15		135.1000, con annesse tabelle (interamente sostitutivo dell'art. 135 e soppressivo degli artt. da 136 a 151 e delle allegate tabelle)			
16	Comunicazioni del Governo sulla situazione politica generale	<i>Risoluzione n. 6-00029</i>	22.01.2008	23.01.2008	MIN. CHITI

XIV Legislatura

Governo Berlusconi II
(20 giugno 2001 Senato; 21 giugno 2001 Camera)

A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
1	1654 Introduzione dell'euro (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	24.10.2001	25.10.2001	MIN. GIOVANARDI
2	1876 Spesa sanitaria (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	14.11.2001	15.11.2001	MIN. GIOVANARDI
3	2592 Operazioni di emersione di attività detenute all'estero (decreto-legge) <i>(approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	15.04.2002	17.04.2002	MIN. GIOVANARDI
4	2972 Materia tributaria (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	18.07.2002	19.07.2002	MIN. GIOVANARDI
5	3841 Prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (decreto-legge)	<i>Emendamento sostitutivo dei commi 2 e 3 dell'articolo 10 e degli articoli da 11 a 15 del decreto-legge)</i>	20.05.2003	21.05.2003	MIN. GIOVANARDI

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
6	4447	Disposizioni per lo sviluppo e la correzione dell'andamento dei conti pubblici (decreto-legge) (approvato dal Senato)	Articolo unico del ddl di conversione	17.11.2003	19.11.2003	MIN. GIOVANARDI
7	4489	Legge finanziaria 2004 (approvato dal Senato)	Emendamenti: 2.150, interamente sostitutivo dell'art. 2 e soppressivo degli artt. da 2-bis a 5-quater	12.12.2003	15.12.2003	MIN. SCAJOLA
8			6.200, interamente sostitutivo dell'art. 6 e soppressivo degli artt. da 7 a 26		16.12.2003	
9			27.100, interamente sostitutivo dell'art. 27 e soppressivo dei restanti artt. del ddl		16.12.2003	
10	4645	Modalità di definitiva cessazione del regime transitorio della legge 249/1997 (decreto-legge) (approvato dal Senato)	Articolo unico del ddl di conversione	16.02.2004	17.02.2004	MIN. MAZZELLA
11	4738	Determinazione del prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione (decreto-legge)	Articolo unico del ddl di conversione	30.03.2004	31.03.2004	MIN. GIOVANARDI

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
12	4978	Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	17.05.2004	18.05.2004	MIN. MAZZELLA
13	4636-bis	Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario (approvato dal Senato)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'art. 2 e soppressivo dei restanti articoli del ddl</i>	29.06.2004	30.06.2004	MIN. GIOVANARDI
14	5137	Contenimento della spesa pubblica (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	21.07.2004	22.07.2004	MIN. GIOVANARDI
15	2145-B	Delega al Governo in materia previdenziale (collegato) (approvato dalla Camera modificato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl</i>	27.07.2004	28.07.2004	MIN. GIOVANARDI
16	1798-B	Delega ambientale (approvato dalla Camera modificato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl</i>	23.11.2004	24.11.2004	MIN. GIOVANARDI
17	5485	Materia fiscale e finanza pubblica (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	20.12.2004	21.12.2004	MIN. GIOVANARDI
18	5310-bis-B	Legge finanziaria 2005	<i>Articolo unico del ddl</i>	27.12.2004	28.12.2004	MIN. GIOVANARDI

Governo Berlusconi III

(27 aprile 2005 Camera; 28 aprile 2005 Senato)

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
19	5827-A/R	Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	10.05.2005	11.05.2005	MIN. GIOVANARDI
20	4636-bis-D	<i>Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica - approvato dal Senato)</i>	<i>Articolo 2, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato</i>	19.07.2005	20.07.2005	MIN. GIOVANARDI

XIII Legislatura

<p>Governo Prodi (24 maggio 1996 Senato; 31 maggio 1996 Camera)</p>
--

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
1	1857	Manovra correttiva 1996 (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	30.07.1996	31.07.1996	PRES. DEL CONS. PRODI
2	2298	Banco di Napoli (decreto-legge)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	22.10.1996	23.10.1996	MIN. CIAMPI
3	2278	Bagnoli (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	29.10.1996	30.10.1996	MIN. RONCHI
4	3181	Manovra integrativa 1997 (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	24.02.1997	25.02.1997	MIN. VISCO
5	2946	Autotrasporto (decreto-legge)	<i>Emendamento sostitutivo degli articoli del decreto non ancora esaminati</i>	27.02.1997	28.02.1997	MIN. TURCO
6	3131	Quote-latte (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'art. 1 del decreto</i>	17.03.1997	18.03.1997	MIN. BOGI
7		Comunicazioni del Governo	<i>Risoluzione n. 6-00018</i>	11.04.1997	12.04.1997	PRES. DEL CONS. PRODI

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
8	2564	Snellimento attività amministrativa	<i>Emendamento sostitutivo dell'art. 19 e soppressivo dei restanti articoli del ddl</i>	16.04.1997	17.04.1997	MIN. BASSANINI
9	3489	Riequilibrio finanza pubblica (decreto- legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	5.05.1997	6.05.1997	MIN. CIAMPI
10	3637	Afflusso profughi albanesi (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	14.05.1997	15.05.1997	MIN. NAPOLITANO
11	3677	Occupazione- c.d. "sblocca-cantieri" (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	20.05.1997	21.05.1997	MIN. COSTA
12		Comunicazioni del Governo	<i>Risoluzione n. 6-00028</i>	15.10.1997	16.10.1997	PRES. DEL CONS. PRODI
13	4179	Rottamazione (decreto-legge)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	30.10.1997	31.10.1997	MIN. BERSANI
14	4245	Sicilcassa Spa (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	5.11.1997	6.11.1997	MIN. BOGI
15	4297	IVA (decreto-legge) (collegato) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	24.11.1997	25.11.1997	MIN. BOGI
16	4454	Quote-latte (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	21.01.1998	22.01.1998	MIN. PINTO

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
17		Comunicazioni del Governo	<i>Risoluzione n. 6-00059</i>	21.07.1998	22.07.1998	PRES. DEL CONS. PRODI
18		Comunicazioni del Governo	<i>Risoluzione n. 6-00065</i>	8.10.1998	9.10.1998	PRES. DEL CONS. PRODI

Governo D'Alema I
(23 ottobre 1998 Camera; 27 ottobre 1998 Senato)

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
19	5349	Lavoro straordinario (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl di conversione</i>	24.11.1998	25.11.1998	MIN. BASSOLINO

Governo D'Alema II
(22 dicembre 1999 Senato; 23 dicembre 1999 Camera)

	A.C.	Argomento	Oggetto della fiducia	Data posizione fiducia	Data votazione fiducia	Posta da:
20	5870	Quote latte (decreto-legge) (approvato dal Senato)	<i>Articolo unico del ddl di conversione</i>	22.04.1999	23.04.1999	MIN. MATTARELLA

Governo Amato II
(28 aprile 2000 Camera – 3 maggio 2000 Senato)

Nel periodo considerato il Governo non ha mai posto la questione di fiducia.

Allegati

Il pareggio di bilancio in Costituzione

Con la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2012) è stato introdotto nella Costituzione il principio dell'equilibrio delle entrate e delle spese, il cosiddetto "pareggio di bilancio". Avendo raggiunto il quorum dei due terzi dei componenti nella seconda votazione, sia alla Camera, sia al Senato, la modifica costituzionale non potrà essere sottoposta a referendum popolare.

Il contesto di riferimento

Negli ultimi mesi del 2011, alla luce delle turbolenze finanziarie che hanno investito l'area dell'euro e dell'acuirsi delle tensioni relative ai debiti sovrani degli Stati membri, si è posta l'esigenza – a livello europeo e nazionale - di promuovere una riforma volta a introdurre norme più stringenti al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica che discendono dall'appartenenza all'Unione europea.

A livello europeo, il principio della costituzionalizzazione del pareggio di bilancio negli ordinamenti interni è stata contemplata, quale impegno giuridicamente non vincolante, nell'ambito del Patto euro plus ed è stato sancito nell'articolo 3 del trattato sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* nell'Unione economica e monetaria (cosiddetto "*fiscal compact*", la cui legge di ratifica è stata definitivamente approvata dalla camera il 19 luglio).

Già nel Documento di economia e finanza 2011, presentato alle Camere dal Governo il 13 aprile 2011, il Governo aveva formulato un preciso impegno ad introdurre nella Costituzione il vincolo della disciplina di bilancio, sottolineando come l'articolo 81 della Costituzione, nella sua attuale formulazione, non abbia impedito una forte crescita del debito pubblico nazionale, che si attesta ormai a più del 120 per cento del PIL.

La legge di riforma

La legge costituzionale nasce dall'unificazione di sei proposte di iniziativa parlamentare ed un disegno di legge governativo, il cui esame è iniziato presso la Camera dei deputati il 5 ottobre 2011: sono stati sufficienti poco più di sei mesi per completare il complesso iter procedurale, che prevede una doppia lettura da parte di ciascuna Camera.

La riforma introduce nella Costituzione il principio del pareggio di bilancio, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo.

Le modifiche introdotte, che intervengono novellando gli articoli 81, 97, 117 e 119 della Costituzione, incidono sulla disciplina di bilancio dell'intero aggregato delle pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali (regioni, province, comuni e città metropolitane).

In particolare, le novelle all'art. 81 della Costituzione, che detta regole sulla finanza pubblica e sulla formazione del bilancio, sanciscono il principio del "pareggio di bilancio", in base al quale lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese, tenendo conto delle diverse fasi - avverse o favorevoli - del ciclo economico.

Si prevede tuttavia una eventuale deroga alla regola generale del pareggio, stabilendo che possa consentirsi il ricorso all'indebitamento solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e al verificarsi di eventi eccezionali, che possono consistere in gravi recessioni economiche; crisi finanziarie e gravi calamità naturali. Per circoscrivere e rendere effettivamente straordinario il ricorso a tale deroga, il ricorso all'indebitamento connesso ad eventi eccezionali è autorizzato con deliberazioni conformi delle due Camere sulla base di una procedura aggravata, che prevede un voto a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.

Vengono poi confermate le disposizioni già presenti nel vigente articolo 81 concernenti il principio della copertura finanziaria delle leggi - in base al quale ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri finanziari deve provvedere ai mezzi per farvi fronte - nonché quelle

che stabiliscono la competenza delle Camere ad approvare ogni anno con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo e prevedono l'autorizzazione con legge, per periodi non superiori a quattro mesi, all'esercizio provvisorio del bilancio, nel caso in cui questo non risulti approvato entro la fine dell'esercizio finanziario.

Il contenuto della legge di bilancio ed i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni vengono demandati ad una apposita legge, che dovrà essere approvata (entro il termine del 28 febbraio 2013) a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. I principi di questa sorta di "legge quadro di contabilità", sono definiti con legge costituzionale.

I Presidenti delle Commissioni bilancio di Camera e Senato hanno quindi costituito un gruppo di lavoro tecnico, di cui sono stati chiamati a far parte rappresentanti delle Istituzioni competenti in materia di finanza pubblica, propedeutico all'esame parlamentare del progetto di legge attuativo della riforma costituzionale. Il gruppo di lavoro ha svolto un intenso lavoro nei mesi di giugno e luglio e concluderà la propria attività in settembre.

L'obbligo del rispetto del principio del pareggio dei bilancio e della sostenibilità del debito pubblico viene esteso, con apposita novella all'articolo 97 della Costituzione, a tutte le amministrazioni pubbliche

Per quanto concerne la disciplina di bilancio degli enti territoriali, viene modificato l'articolo 119 della Costituzione, al fine di specificare che l'autonomia finanziaria di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci; viene inoltre costituzionalizzato il principio del concorso di tali enti all'adempimento dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Per gli enti medesimi, infine, viene precisato che il ricorso all'indebitamento - che la disciplina vigente consente esclusivamente per finanziare spese di investimento - è subordinato alla contestuale definizione di piani di ammortamento e alla condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

Ulteriori disposizioni del testo della legge costituzionale dettano i principi cui dovrà attenersi la suddetta "legge quadro di contabilità" oggetto di approvazione a maggioranza qualificata, la quale dovrà disciplinare, tra l'altro, l'istituzione presso le Camere, nel rispetto della relativa autonomia costituzionale, di un organismo indipendente con compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio. Si prevede, infine, che alle Camere sia affidata la funzione di controllo sulla finanza pubblica - con particolare riferimento all'equilibrio tra entrate e spese, nonché alla qualità e all'efficacia della spesa delle pubbliche amministrazioni - da esercitare secondo modalità da definire con i rispettivi regolamenti.

Le nuove disposizioni costituzionali troveranno applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014.

Riduzione dei rimborsi elettorali e controllo dei bilanci dei partiti

La riforma del finanziamento ai partiti e movimenti politici è stata realizzata con la legge 6 luglio 2012, n. 96.

La legge nasce da un complesso lavoro di unificazione di 18 proposte di legge di iniziativa parlamentare compiuto in un arco temporale piuttosto breve: la Commissione Affari costituzionali della Camera ha iniziato l'esame di tali proposte il 22 marzo 2012; la legge è stata definitivamente approvata dal Senato il 5 luglio.

Essa interviene sulla disciplina dei rimborsi elettorali e introduce nuove disposizioni in materia di controllo dei bilanci dei partiti, con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la correttezza della gestione contabile.

Le principali innovazioni contenute nel provvedimento sono le seguenti:

Riduzione dei rimborsi. I contributi a carico dello Stato in favore dei partiti politici sono ridotti del 50% (anche quelli in corso di liquidazione). I risparmi di spesa così realizzati saranno destinati alle zone colpite da calamità naturali.

Cofinanziamento. Viene modificato il sistema di contribuzione pubblica alla politica: il 70% del fondo a favore dei partiti continua ad essere erogato a titolo di rimborso per le spese sostenute in occasione delle elezioni; il restante 30% è erogato per finanziare l'attività politica ordinaria dei partiti ed è attribuito (nei limiti di alcuni tetti definiti dalla legge) in maniera proporzionale alle quote associative e ai finanziamenti privati raccolti dagli stessi.

Controlli e sanzioni. Si prevede l'obbligo di sottoporre i bilanci dei partiti al giudizio di società di revisione iscritte nell'albo della CONSOB. Il controllo dei bilanci è affidato ad una Commissione di nuova istituzione composta da 5 magistrati designati dai vertici delle massime magistrature (Cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei conti). E' previsto un articolato sistema di sanzioni che possono arrivare anche alla decurtazione dell'intero importo dei contributi nel caso di mancata presentazione del bilancio o di altre gravi irregolarità.

Trasparenza. I documenti di bilancio sono pubblicati (anche in formato *open data*) sul sito internet del partito o del movimento e in apposita sezione del sito della Camera. Viene ridotto l'importo (da 50 mila a 5 mila euro) al di sopra del quale è necessario dichiarare pubblicamente i contributi dei privati ai partiti.

Statuti dei partiti. Per accedere ai contributi loro spettanti i partiti devono dotarsi di uno statuto, conforme ai principi di democrazia interna, e di un atto costitutivo che trasmettono ai Presidenti delle Camere.

Detrazioni fiscali. La detrazione dall'imposta delle erogazioni liberali ai partiti, ora al 19%, passa al 26% e viene abbassato (a 10.000 euro) il limite massimo dell'importo detraibile dalle persone fisiche (attualmente pari a circa 100.000 euro). L'innalzamento dell'aliquota al 26% viene esteso anche alle donazioni a favore delle ONLUS.

Limiti di spesa per le campagne elettorali. Viene fissato un tetto di spesa delle campagne elettorali anche per le elezioni europee e per le comunali, analogamente a quanto avviene per le elezioni politiche e regionali.

Delega. Il Governo è delegato ad emanare un testo unico che raccolga tutte le disposizioni in materia di finanziamento della politica.

Fiscal compact e MES

Il 19 luglio 2012 la Camera dei deputati ha approvato, in via definitiva, tre disegni di legge, uno dei quali riguardante la ratifica dei Trattati sul *Fiscal Compact* e due relativi al Meccanismo europeo di stabilità (MES). I trattati delineano un complesso di disposizioni volte a modificare la *governance* economica dell'Unione economica e monetaria (UEM) alla luce della grave crisi dei debiti sovrani di alcuni Stati membri.

Il trattato sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* nell'Unione economica e monetaria" (cosiddetto *fiscal compact*) è stato sottoscritto da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, ad eccezione di Regno Unito e Repubblica ceca.

L'Italia è il primo tra i grandi Paesi dell'Unione a ratificare il trattato ed il decimo in assoluto, dopo Cipro, Danimarca, Grecia, Irlanda, Lituania, Lettonia, Portogallo, Romania e Slovenia; in due 2 Stati (Austria e Germania) è stato completato l'*iter* parlamentare della ratifica ma i relativi strumenti non sono stati ancora firmati dal Presidente della Repubblica. In particolare, in Germania si attende l'esito di un ricorso al Tribunale costituzionale federale, che dovrebbe esprimersi entro il mese di settembre 2012.

Il trattato entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo al deposito del dodicesimo strumento di ratifica di una Parte contraente la cui moneta è l'euro.

Il trattato incorpora ed integra in una cornice unitaria alcune delle regole di finanza pubblica e delle procedure per il coordinamento delle politiche economiche in gran parte già introdotte o in via di introduzione in via legislativa (con il cosiddetto *six pact*).

Tra i punti principali del trattato si segnalano:

- l'impegno delle parti contraenti ad introdurre con norme costituzionali la "regola aurea" per cui il bilancio dello Stato deve essere in pareggio o in attivo¹;
- qualora il rapporto debito pubblico/Pil superi la misura del 60%, l'obbligo di ridurlo di 1/20 all'anno per la parte eccedente tale misura. Il ritmo di riduzione, tuttavia, dovrà tener conto di alcuni fattori rilevanti, quali la sostenibilità dei sistemi pensionistici e il livello di indebitamento del settore privato²;
- la facoltà di ciascun Paese che consideri un'altra parte contraente inadempiente rispetto agli obblighi stabiliti dal patto di adire la Corte di giustizia dell'UE, la quale potrebbe comminare sanzioni;
- lo svolgimento, da parte del Parlamento europeo con i Parlamenti nazionali, di una conferenza dei presidenti delle Commissioni competenti dei parlamenti nazionali e delle competenti Commissioni del PE, da riunire periodicamente per discutere le questioni connesse al ordinamento delle politiche economiche.

Il meccanismo permanente di stabilità (*European stability mechanism*, MES) dell'area euro, la cui istituzione è consentita da una apposita modifica all'articolo 136 del Trattato sul funzionamento dell'UE, mira ad affiancare e poi a sostituire gli strumenti transitori di stabilizzazione finanziaria (*European financial stabilisation mechanism*, EFSM, e *European financial stability facility*, EFSF)

¹ Il 17 aprile scorso è stata approvata la legge costituzionale n. 1/12 volta a introdurre nella Costituzione, nel rispetto dei vincoli sul pareggio di bilancio derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. La proposta mira a modificare gli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione, incidendo sulla disciplina di bilancio dell'intero aggregato delle pubbliche amministrazioni, compresi pertanto gli enti territoriali (regioni, province, comuni e città metropolitane).

² Nel caso dell'Italia, che ha un rapporto debito/PIL di poco più del 120%, l'applicazione della nuova regola richiederà una riduzione annua del debito di circa il 3% del PIL (circa 46 miliardi di euro).

istituiti originariamente per 3 anni (fino al 31 dicembre 2012), e poi prorogati fino al 30 giugno 2013.

Il Trattato istitutivo entrerà in vigore non appena gli Stati membri che rappresentano il 90% degli impegni di capitale lo avranno ratificato. Oltre all'Italia, il Trattato MES è stato ratificato da 6 Paesi membri (Cipro, Grecia, Francia, Lussemburgo, Portogallo e Slovenia), che rappresentano il 26,55% del capitale; in altri 9 Paesi (Austria, Belgio, Germania, Spagna, Finlandia, Irlanda, Malta, Paesi Bassi, Slovacchia) si è concluso l'*iter* di ratifica parlamentare e si è in attesa della firma del Capo dello Stato. L'accesso all'assistenza finanziaria del MES sarà offerto sulla base di una rigorosa condizionalità politica nell'ambito di un programma di aggiustamento macroeconomico e di un'analisi della sostenibilità del debito pubblico effettuata dalla Commissione insieme al Fondo monetario internazionale (FMI) e di concerto con la Banca centrale europea (BCE).

Il MES avrà una capacità effettiva di prestito pari a 500 miliardi di euro, con un capitale sottoscritto totale di 700 miliardi di euro. L'Italia è tenuta a versare una quota pari al 17,86%; la Spagna all'11,87%; la Francia al 20,31%; la Germania al 27,06.

